

INGRANDIMENTI A COLORI E MONOCROMI



☛ COME L'ARTE DI GRAZIANI ☛

PHOTO D'ART

::::: GRAZIANI

(Scuola di Parigi)

Via Mazzini 7 - BOLOGNA - Telef. 20-12

Specialità FOTO - PASTELLI

:: Miniature Porcellane  
FOTO SMALTI su rame  
Pittura ad olio su tela  
- Esecuzione perfetta -  
Rassomiglianza assoluta  
Inalterabilità garantita



RICORDO di BOLOGNA

LA  
CERTOSA

CIMITERO  
COMUNALE

G. PARMEGGIANI - Editore

LAVORAZIONE  
IN FERRO BATTUTO



*Ditta Botti & Trata*

:: Eseguisce lampadari  
artistici, corde e ornamenti  
per tombe in genere ::

BOLOGNA - Via S. Petronio Vecchio, 34



La Certosa di Bologna.

La Certosa di Bologna fu fondata, si può dire, per merito del celebre giureconsulto Giovanni d'Andrea, il quale nel 1333 donò all'ordine Certosino, già esteso nelle più rinomate città, alcuni terreni e fece sì che altri imitassero il suo esempio. Il Generale dei Certosini inviò a Bologna due suoi delegati perchè, coi sussidi generosamente offerti, facessero gli acquisti per la suddetta fondazione e così fu

possibile iniziare subito la costruzione del nuovo edificio.

Il 17 aprile 1334 dal Padre D. Buonacorsio, Abate Commendatario di San Procolo e Vicario Generale del Vescovo di Bologna, essendo questi assente, fu benedetta la prima pietra fondamentale. Ma per le gravi turbolenze che in quell'anno afflissero la Città la costruzione della fabbrica fu protratta all'anno seguente 1335.



I lavori andarono via via allargandosi e compiendosi merce caritatevoli sovvenzioni. Nel 1339 fu nominato Direttore il P. D. Galgano che, essendo valente architetto, condusse a termine il monastero nel 1350. In seguito ad altri generosi soccorsi, venne ingrandito il Monastero dal P. D. Giovanni di Tardona, furono innalzate le prime mura di cinta, necessarie per il libero esercizio della austera vita che quei monaci professavano.

Molti e insigni benefattori impiegarono forti somme per soccorrerli e fra essi il Vescovo Alberico Catti e il Pontefice Nicolò V. In diversi tempi furono di poi costruiti nuovi fabbricati e nuove celle per l'aumento del numero dei Cenobiti, cosichè questo Monastero era salito a tale rinomanza, che veniva considerato come uno dei più importanti e più belli che vantasse l'Ordine Certosino.

E per l'ampiezza del fabbricato e per l'amenità del luogo e per le belle opere di rinomati pittori che concorsero, a gara, per decorarlo e vi lasciarono specchiatissime memorie del loro sapere, il Monastero in parola attraeva l'ammirazione non solo dei cittadini, ma altresì dei forestieri.

Alcune opere d'arte nel 1797 vennero trasportate altrove. Venne poi la soppressione dell'Ordine, sotto il Priorato del P. D. Idelfonso Iobb bolognese.

Dopo che i Monaci se ne andarono esuli, la Certosa rimase quasi abban-

donata e serviva da alloggio per militari, e probabilmente per noncuranza si sarebbe perduta, se non veniva prescelta a cimitero comunale.

Si era già proposto da qualche tempo, di dare sepoltura nell'esterno delle mura e lungi dall'abitato. Il Senato di Bologna il 22 giugno 1774, per ragioni igieniche decretò di costruire quattro Cimiteri fuori della Città, a portata dei quattro quartieri che la dividevano, ma il lodevole progetto cadde per le vicende politiche di quei tempi. Nel 1797 un cittadino, membro della Municipalità, propose alla Municipalità stessa l'erezione di un cimitero, che pure non venne costruito per pubbliche e private circostanze. Finalmente nell'anno 1800, infierendo malattie epidemiche, la Commissione dipartimentale di Sanità del Reno ideò e propose, con l'approvazione governativa, di erigere un *Cimitero comunale*, istituendolo nel soppresso Monastero della Certosa.

La Commissione però dovette superare non poche difficoltà per la contrarietà di molti che si opponevano ad un progetto così lodevole.

Si deve pertanto allo zelo ed alla sollecitudine di quella Commissione Sanitaria, se nel 1801 venne aperto il Cimitero, previa pubblicazione dei regolamenti sanitari e delle prescrizioni per le tumulazioni.

Contemporaneamente il locale della cessata Confraternita di S. Rocco fu

destinato a Camera mortuaria. La custodia interna del Cimitero e della Camera mortuaria venne affidata ai PP. Minori Osservanti dell'annunziata.

Il 17 luglio 1802 Mons. Pietro Luigi Rusconi Vescovo di Amantua fece la benedizione del Cimitero secondo il rito cattolico.

Dopo alcuni mesi i PP. Minori Osservanti chiesero ed ottennero di ritornare al loro Convento e furono sostituiti da Ecclesiastici secolari.

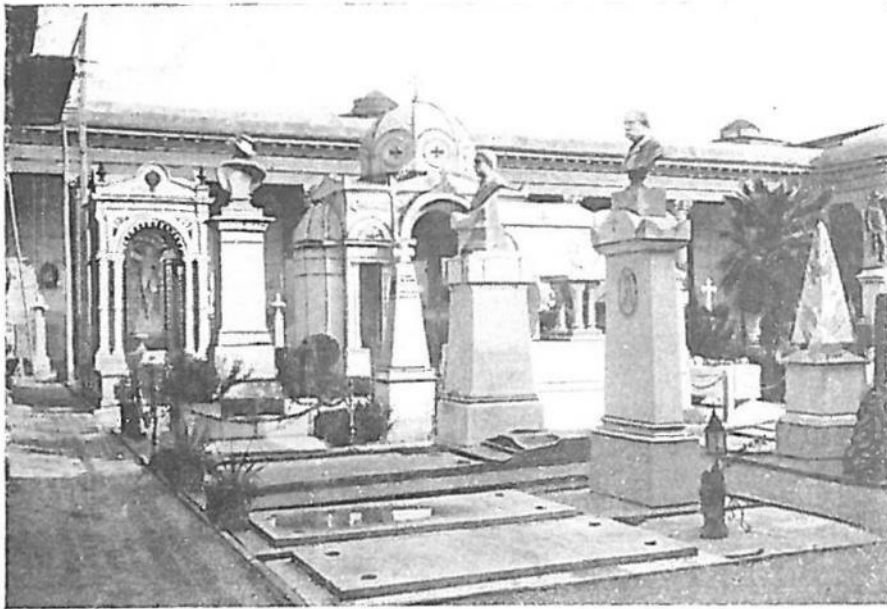
Nell'anno 1803 la direzione amministrativa della Commissione di Sanità passò alla Municipalità che, nel 1815, per cambiamento del Governo commutò il proprio nome in Magistratura comunale. Nel 1816 il Cimitero fu canonicamente riconosciuto come *luogo sacro* dal Cardinale Arcivescovo Oppizzoni, il quale prescrisse nella sua Notificazione le discipline da tenersi ed una Amministrazione Ecclesiastica per l'esatta vigilanza delle ordinazioni stabilite. Vennero inoltre pubblicate le disposizioni che dovevano servire per norma alle persone che si recavano a visitare il Cimitero, l'orario per le tumulazioni, ecc.

Sarebbe desiderabile che questo sacro luogo si mantenesse nello splendore e nella magnificenza cui è pervenuto, in guisa che facesse testimonianza della pietà dei bolognesi verso gli estinti e formasse la meraviglia degli italiani e degli stranieri, che non tralasciano di visitarlo passando dalla nostra Città.

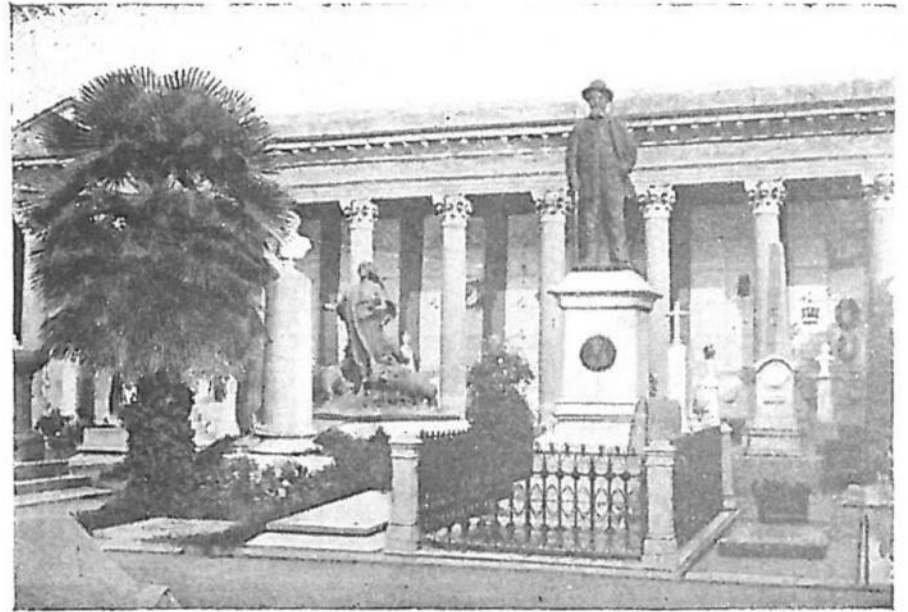
Rilevato dall'*Avvenire d'Italia* del 2 Novembre 1919.



S. GIROLAMO Titolare della Certosa - La Comunione.



CHIOSCO 7° DI LEVANTE



CHIOSCO 7° DI SETTENTRIONE





CAMPO P. CHIOSCO 6°

## Industria Marmi Lavorati

Direttore: Prof. MARIO SARTO - Scultore  
VIA CERTOSA, 8 :: ARCO GUIDI



Il nostro negozio all'Arco Guidi



Monumento ROSSI  
alla Certosa di Bologna

..... ANTICA DITTA .....  
**FRANCESCO PELLEGRETTI**

PREMIATA FABBRICA DI CERE

STABILIMENTO A VAPORE FONDATO L'ANNO 1500

::: BOLOGNA :::

Via Solferino 5-7-9

Telefono 22-62

PRIMARIO STABILIMENTO POMPE FUNEBRI

# ORESTE GOLFIERI

IMPRESA MUNICIPALE PER TRASPORTI FUNEBRI

FABBRICA DI CASSE MORTUARIE DI QUALUNQUE TIPO E CASSE DI ZINCO. TRASPORTI DI SALME FUORI COMUNE CON CARRI FUNEBRI AUTOMOBILI E FERROVIARI  
SCONTI SPECIALI PER FUNERALI COMPLETI

Via G. Petroni 4-14-16 - BOLOGNA - Telefono intercomunale 23-19

Impianti di giardini con criteri tecnici - Decorazioni: appartamenti teatri, nozze, feste, ecc. Lavori artistici e mortuari in fiori freschi

TELEFONO N. 17-46

PREMIATA DITTA

## G. CASTELLI e FIGLIO

ORTICOLTORI e FLORICOLTORI

Via Braina 8-10 - **BOLOGNA** - Via S. Stefano 63  
Giardino Palazzo Tattini Isolani - Vivaio a Praduro Sasso

Casa fondata nel 1833





B. V. di S. LUCA  
ESTERNO della BASILICA - COLLE della GUARDIA

COLORI :: ::  
:: E VERNICI

**Federico Orsi & C.**

SEDE CENTRALE  
**BOLOGNA (24)**  
VIA SANTA, N. 4

**S**cuola :: ::  
**Automobilisti**

VIA MONTICELLI, N. 1  
Garage: **PIETRO BASSINI**  
Vicino alla CASSA di RISPARMIO  
CORSI GARANTITI 8 GIORNI  
BOLOGNA - Tel. 14-79  
ISCRIVETEVI TUTTI  
A QUESTA GRANDE SCUOLA

PREMIATA PASTICCERIA  
**BACHELLI NAPOLEONE**  
Piazza Vittorio Emanuele II.  
**BOLOGNA**

DOLCI :: BISCOTTI :: CIOCCOLATA : FAVE DE' MORTI FINE :: COTOGNATA e MARRONS GLACÉS :: ::